

Presentato a Bologna dal critico Alberto Bertoni
**Il lavoro nero nel nuovo romanzo
 pubblicato da Valerio Veresi**

“Il paese di Saimir” è l’Albania, ma anche l’Italia dove si muore di lavoro nero in un cantiere edile. “Il paese di Saimir” è l’ultimo romanzo di Valerio Veresi, scrittore e giornalista di Repubblica che, per la collana Verdenero Noir di Ecomafia delle **edizioni Ambiente**, si cimenta con un tema scomodo come le morti bianche nelle costruzioni e sceglie, per ambientare questo racconto una città qualunque, una realtà emiliano-romagnola quale Modema o Reggio. Scritto in uno stile scorrevole che va giù d’un fiato, il lavoro racconta come un ragazzo di 17 anni possa rimanere vittima dell’edilizia illegale. Presentato alla Feltrinelli di Bologna dal critico letterario mode-

nese Alberto Bertoni e dal segretario della Cgil dell’Emilia-Romagna per le tematiche della sicurezza e del lavoro, Stefano Maruca, il testo si caratterizza anche per la sua estrema attualità. L’edilizia, hanno ricordato i relatori riferendosi anche all’arresto modenese di cinque casalesi, è uno dei territori dove le infiltrazioni mafiose sono più forti e l’invisibilità dei lavoratori immigrati un vero dramma dello sfruttamento. L’autore ha raccontato di aver scritto di getto il romanzo, “sgorgatogli” dalla penna per motivazioni sociali e personali, in quanto figlio di un invalido del lavoro. I proventi delle vendite del libro verranno impiegati in progetti di recupero ambientale. (m.t.)

